

Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

1. Il mese di riferimento

La congiuntura. Continua il recupero dell'export ad aprile (+3,4% vs. mar'21), vista la crescita dei Paesi extra-Ue a fronte della stabilità di quelli Ue (+7,4% e -0,2% rispettivamente); positivo anche il dato trimestrale (+4,2% feb-apr'21 vs. nov'20-gen'21).

Il trend. In aprile si segnala la performance eccezionalmente positiva delle esportazioni in termini tendenziali (+97,6% apr'21 vs. apr'20), ascrivibile in larga parte all'ampio incremento dei volumi (+85,9%).

Contesto globale. La forte crescita di aprile rispetto allo stesso mese del 2020, risentendo di un effetto base, è diffusa a tutti i principali partner commerciali e settori, ad eccezione della farmaceutica (-11,3%).

2. Come sta andando tra gennaio e aprile*

Il dato tendenziale dei primi quattro mesi mostra una rapida accelerazione (+19,8% vs. gen-apr'20). La dinamica beneficia del confronto con il livello minimo di export registrato ad aprile 2020, a causa dell'emergenza pandemica globale e delle conseguenti e significative restrizioni all'attività economica.

2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

UE

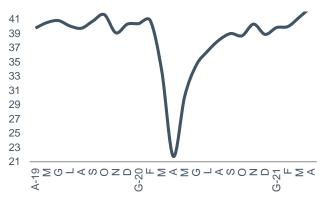


Tra gennaio e aprile 2021 la crescita è più marcata per le vendite di beni verso i **Paesi Ue** (+22,0%). Forte la domanda proveniente da **Polonia** e **Paesi Bassi** (entrambi +32,9%), **Francia** (+23,2%) e **Germania** (+22,6%); leggermente inferiore il recupero di **Repubblica Ceca** (+17,5%) e **Belgio** (+14,0%).

2.2. Focus Paesi

Nei primi quattro mesi del 2021, i mezzi di trasporto hanno registrato un ampio incremento verso **Spagna** e **Germania** (rispettivamente +50,2% e +49,2%), a fronte del marcato calo verso gli **Stati Uniti** (-16,5%) legato a movimentazioni occasionali di cantieristica navale avvenute nella prima parte del 2020. Più debole la crescita in questi mercati di **alimentari e bevande**, uno dei settori meno colpiti dalla pandemia lo scorso anno: Stati Uniti (+6,6%), Germania (+3,2%)

Export italiano di beni in valore (€mld)



Fonte: Istat Nota: Dati mensili destagionalizzati.

MONDO



EXTRA-UE



A doppia cifra anche la crescita dei **Paesi extra-Ue** (+17,5%), dove traina la domanda di geografie quali **Cina** (+55,3%), **Oceania** (+37,0%) e **Mercosur** (+32,8%). L'aggregato risente della ripresa limitata, seppure per ragioni diverse, di **Stati Uniti** (+4,5%) e **Regno Unito** (+2,6%).



e Spagna (+2,7%). Positivo anche l'andamento degli **apparecchi elettrici** nelle tre economie (Washington +34,3%; Berlino +33,5% e Madrid +31,2%).

^{*} Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-apr '21 su gen-apr '20.



Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

2.3. Focus industrie e settori

PRINCIPALI INDUSTRIE

Beni di consumo



SETTORI

Apparecchi elettronici



Beni strumentali



Meccanica strumentale



Beni intermedi



Tessile e abbigliamento



In termini di raggruppamenti principali di industrie, il rimbalzo è stato particolarmente forte per i **beni strumentali** (+28,4% rispetto a gen-apr'20), tra i più influenzati dalle decisioni delle imprese di rimandare, e in alcuni casi cancellare, gli investimenti lo scorso anno.

A doppia cifra anche la crescita dell'export di **beni intermedi** (+19,3%), che l'anno passato proprio in questi mesi avevano risentito delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento globali. Accelerazione marcata anche per i **beni di consumo** (+14,3%), dove tornano in positivo i **beni non durevoli** (+8,5%) ma a trainare sono ancora i **beni durevoli** (+51,6%) – quali mobili e apparecchi per uso domestico.

Crescita sostenuta per gli **apparecchi elettronici** (+28,3%), grazie a una ripresa della domanda particolarmente significativa nelle geografie extra-Ue (+33,6%), specie in India (+104,2%), Svizzera (+91,6%) e Cina (+49,7%).

Recupero ampio anche per la **meccanica strumentale** (+25,8%), che registra ottime dinamiche sia nei Paesi Ue (+27%) che al di fuori del mercato unico (+24,9%). Spicca la crescita del settore nel Regno Unito (+34,6%), visto l'andamento dell'export complessivo verso tale mercato. Torna in positivo **tessile e abbigliamento** nelle principali geografie (+21,6%), ancora in flessione invece in UK (-21,1%), Mercosur (-3,6%) e India (-3%).

A cura di